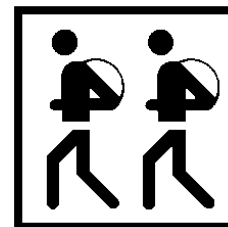




CAI CINISELLO BALSAMO



24 gennaio 2016

VALLE DI FEX
(Engadina - Svizzera)

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile

LOCALITA' DI PARTENZA: Silz Maria – Engadina – Svizzera (1809 m)

ACCESSO: Superstrada Milano – Colico – Bivio per Chiavenna – a Chiavenna seguire per Passo del Maloja – Dopo il Passo del Maloja proseguire fino a Sils Maria

CARTE E GUIDE: Piz Bernina 1:25000 -

DISLIVELLO: +/- 176 mt. Fino all'Hotel Fex – (Km 5.00 circa per sola andata)

TEMPISTICA: ore 4,30 circa A/R (soste escluse)

DIFFICOLTA': EAI (escursionismo in ambiente innevato) WT2

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo con ciaspole

COLAZIONE: al sacco – possibilità piatto caldo in rifugio svizzero

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Valeria Scarpini

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Semplice escursione in una piacevole valle laterale dell'Engadina, che dall'imbocco a Sils-Maria si innalza con rilassata gradualità fino a chiudersi sotto le aspre pareti di montagne che superano i 3.000 metri. La Valle ha una caratteristica forma a U che indica la tipica azione dell'ultima glaciazione. Alla testata si possono notare le alte vette del gruppo del Bernina.

Poco sopra Silz-Maria c'è la casa estiva del filosofo del novecento Friedrich Nietzsche, qui scrisse forse il suo libro più celebre "Così parlò Zarathustra".

Lasciata l'auto nell'abitato di Sils Maria, seguiamo le indicazioni e la pista dei cavalli che si inoltra nella Valle.

Dopo una prima parte nel bosco in salita ci affacciamo alla valle: ricca di casette, stalle, fattorie adagate sugli ampi pianori o raggruppate nei piccoli borghi disseminati lungo il percorso.

Dopo due ore e mezza si raggiunge all'ultima ridente località della valle, Curtins (1980 m) e, poco oltre, l'Hotel Fex, adagiato sotto la ripida parete della montagna come ultimo baluardo del fondovalle.

Se le condizioni sono favorevoli è possibile spingersi fino alla fine della valle, all'Alp Muot Selvas (2070 m – 1,00 ore) dove si trova un ristoro, distrutto da un incendio il 23 febbraio 2014 e oggi ricostruito, in un anfiteatro glaciale da cui si può godere di una bella inquadratura panoramica su tutta la valle.

Ritorno per lo stesso percorso dell'andata.